



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905

Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 9
24 GENNAIO 2024

DIFFIDA PER RICHIESTA MAGGIORAZIONE RIA



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Emilio Lepido, 46 – 00175 ROMA – tel. 06 715.393
www.uilpa.it - uilpa@uilpa.it



Ai Coordinatori Generali
Segretari Generali Territoriali

Oggetto: Maggiorazione RIA.

Carissimi,

come è noto, con la sentenza n. 4 /2024 la Corte costituzionale ha definitivamente chiarito che il computo dell'anzianità di servizio utile al calcolo della **maggiorazione RIA** (per il raggiungimento del 5, 10, 20 anni di anzianità di servizio) non si ferma al termine del **31 dicembre 1990** (come la L. 388/2000 ha stabilito) ma comprende anche il periodo di proroga del triennio **1991-1993**, in base al D.L. n. 384 del 1992.

Dopo un'attenta riflessione e di concerto con i propri legali, la Segreteria Nazionale ha deciso di promuovere ogni azione utile affinché gli iscritti possano vedere riconosciuto quanto ingiustamente negato da una legge oggi dichiarata incostituzionale.

Come fare?

Occorre compilare e inviare alle Amministrazioni di appartenenza l'allegata lettera di "**Diffida e messa in mora**", con la quale si chiede il ricalcolo e il pagamento delle differenze arretrate dovute. Si raccomanda: 1) di avere una copia di ricevuta di invio o di presentazione della lettera di Diffida e di conservarla; 2) di inviare o consegnare al proprio rappresentante sindacale UILPA, sia esso nazionale o territoriale, un'altra copia della lettera di Diffida in quanto potrebbe essere utile per un eventuale ricorso.

Chi ha diritto?

Tutti i dipendenti dei Ministeri e delle Agenzie fiscali che nel periodo intercorrente tra il 01.01.1991 ed il 31.12.1993 hanno maturato:

- 5 anni di servizio se è stato assunto dal 01.01.1986 al 31.12.1988;
- oppure 10 anni di servizio se è stato assunto dal 01.01.1981 al 31.12.1983;
- oppure 20 anni di servizio se è stato assunto dal 01.01.1971 al 31.12.1973.

Fare molta attenzione nella compilazione della richiesta di "diffida e messa in mora" che deve essere completa in ogni sua parte.

Questo primo atto è riservato gratuitamente per gli iscritti alla nostra O.S.
Fraterni saluti.

Roma, 24 gennaio 2024

Il Segretario Organizzativo

Andrea G. Bordini

(Amministrazione in cui si presta o si prestava servizio)

OGGETTO: DIFFIDA E MESSA IN MORA: sentenza n. 4/2024 Corte Costituzionale (pubblicata in G.U. 1^ Serie Speciale - Corte Costituzionale n. 3 del 17-1-2024) con la quale è stato dichiarato illegittimo l'art. 51, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a in _____, il _____, C.F. _____
E -mail/Pec _____
Cellulare _____ dipendente del _____
(Indicare l'Amministrazione)

in servizio presso _____

oppure

in quiescenza dal _____

PREMESSO CHE

1. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 4/2024, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 51, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che era intervenuto, in via retroattiva, per escludere l'operatività di maggiorazioni alla retribuzione individuale di anzianità dei dipendenti pubblici in relazione al triennio 1991-1993.
2. In particolare la Consulta ha stabilito che il computo dell'anzianità di servizio utile al calcolo della maggiorazione RIA (per il raggiungimento dei 5, 10, 20 anni di anzianità di servizio) non è limitato al termine del 31 dicembre 1990 (come la L. 388/2000 ha voluto interpretare) ma comprende anche il periodo di proroga del triennio 1991-1993, come previsto dal D.L. n. 384 del 1992.
3. Come è noto l'art. 9, comma 4, del d.P.R. n. 44 del 1990 ha riconosciuto alcune maggiorazioni della RIA in favore del personale che "*alla data del 1° gennaio 1990*" abbia "*acquisito esperienza professionale con almeno cinque anni di effettivo servizio*" o che abbia maturato "*detto quinquennio nell'arco della vigenza contrattuale*"; nel successivo comma 5 ha previsto il raddoppio o la quadruplicazione delle somme dovute a titolo di maggiorazione della RIA al personale che, "*nell'arco della vigenza contrattuale*", abbia maturato, rispettivamente, "*dieci o venti anni di servizio, previo riassorbimento delle precedenti maggiorazioni*".
4. La sentenza, avente efficacia retroattiva, consente di quantificare il credito maturato al 31/12/2023 da tutti coloro che ne abbiano i requisiti ovvero i dipendenti dei Ministeri e delle Agenzie fiscali che, nel periodo intercorrente tra il 01.01.1991 ed il 31.12.1993, hanno maturato:
 - **5 anni di servizio** se assunto dal **01.01.1986 al 31.12.1988**;
 - Oppure**
 - **10 anni di servizio** se assunto dal **01.01.1981 al 31.12.1983**;

Oppure

- **20 anni di servizio** se assunto dal **01.01.1971** al **31.12.1973**.

Tanto premesso lo/la scrivente

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti per la Maggiorazione RIA (art. 9, commi 4 e 5, D.P.R. 44/1990), in quanto:

È stato assunto/a: (barrare la casella)

Tra il **01.01.1986** ed il **31.12.1988**

OPPURE

Tra il **01.01.1981** ed il **31.12.1983**

OPPURE

Tra il **01.01.1971** ed il **31.12.1973**

E precisamente in data _____ presso l'Amministrazione _____ nella:

I o II o III qualifica funzionale

IV o V o VI qualifica funzionale (barrare la casella)

VII o VIII o IX qualifica funzionale

Pertanto, lo/la scrivente ha maturato al 31/12/1993 numero _____ anni di servizio e dunque è titolare del credito maturato al 31/12/2023 relativo alla mancata o parziale corresponsione dell'importo della Maggiorazione RIA ex art. 9, commi 4 e 5, D.P.R. 44/1990, come previsto dal D.L. n. 384 del 1992, convertito in L. 438/1992.

Tanto premesso e dichiarato, lo/la scrivente

DIFFIDA E METTE IN MORA

Il (indicare Amministrazione in cui si presta o si prestava servizio) in persona del Legale Rappresentante pro tempore, a procedere al ricalcolo e al conseguente pagamento del credito maturato al 31/12/2023 dal/dalla sottoscritto/a

CON ESPRESSO AVVERTIMENTO CHE

in difetto e, dunque, decorso inutilmente il termine di 30 giorni decorrenti dal ricevimento della presente, verrà proposta ogni azione idonea per la tutela dei propri diritti.

Valga la presente come formale costituzione in mora nonché ad ogni effetto di legge anche interruttivo di qualsivoglia prescrizione e/o decadenza.

_____/_____/_____

(nome e cognome)